

## La Tresa

**Variazioni di titolo:** Poi, “La Nuova Tresa” (dal n. 1 del 6 gennaio 1894).

**Sottotitolo:** Giornale settimanale politico-amministrativo-commerciale. Poi, Giornale settimanale politico-amministrativo-commerciale (dal n. 1 del 6 gennaio 1894)

**Luogo di pubblicazione:** Luino.

**Luogo di stampa:** Varese. Luino (dal n. 7 del 16 settembre 1891).

**Tipografia:** Tipografia Macchi e Brusa. Tipografia Barozzi (dal n. 7 del 16 settembre 1891).

**Durata:** A. 1, n. 1, 5 agosto 1891 - A. 2, n. 52, 29 dicembre 1895. Il periodico fa ripartire d'accapo il conteggio degli anni di edizione quando assume il titolo “La Nuova Tresa”.

**Periodicità:** settimanale.

**Direttore:** Francesco Pellini. Giuseppe Ganna (dal n. 1 del 4 gennaio 1893).

**Gerente responsabile:** Antonio Barozzi. Giuseppe Ganna (dal n. 1 del 4 gennaio 1893).

**Formato:** 48 cm.

**Collocazione:** Biblioteca Nazionale Braidense (5 agosto 1891 - 29 dicembre 1895).  
Biblioteca Nazionale di Firenze.

**Note descrittive:** “La Tresa” si presentò ai lettori luinesi con un obiettivo ben preciso: contribuire con l'attività giornalistica allo sviluppo materiale e intellettuale della plaga. “Sinceramente liberali in politica”, i collaboratori promisero di seguire con attenzione le vicende amministrative locali proponendo se necessario qualsiasi riforma ritenuta utile al “progresso economico e morale del paese”.<sup>1</sup>

Il giornale fu fedele nei suoi intenti originari: si interessò principalmente delle questioni amministrative del territorio luinese e della cronaca locale. I suoi principi ispiratori furono il liberalismo e il laicismo (significativo fu l'appoggio dato al partito liberale sulla proposta di eliminare dalla costituzione l'articolo 1 secondo cui la religione cattolica era considerata religione di Stato).<sup>2</sup>

Il settimanale fu testimone della storia di Luino perché in esso numerosi furono gli articoli riguardanti l'indirizzo politico perseguito dall'amministrazione comunale nei primi anni '90 dell'800. Vennero pubblicati bilanci e notizie sull'esito delle riunioni del consiglio comunale e di quello provinciale. Inoltre il periodico seguì con passione le elezioni amministrative del 1893, parteggiando naturalmente per i candidati “più liberali”.

Non mancarono articoli riguardanti le vicende politiche nazionali. Se gli intenti espressi nel sottotitolo (ossia che il giornale era “politico-amministrativo-commerciale”) furono mantenuti per la parte politica e amministrativa, così non fu per la sezione commerciale: mancano quasi del tutto notizie di carattere economico.

Nel 1894 il giornale cambiò denominazione per volere del direttore Ganna, il quale volle dare una svolta radicale all'indirizzo politico del giornale. Il suo nome divenne “La Nuova Tresa”. Se prima

---

<sup>1</sup> Art. *Per incominciare*, “La Tresa”, n. 1, 5 agosto 1891.

<sup>2</sup> Art. *Il primo articolo dello statuto*, “La Tresa”, n. 14, 4 novembre 1891.

il settimanale aveva toni moderati, ora si avvicinò a posizioni democratico-progressiste. Naturalmente emerse anche l'intonazione anticlericale. "La Nuova Tresa" riportò articoli sulla Società operaia di Luino e sulle cooperative. Tuttavia in occasione delle elezioni del 1895, il settimanale sostenne il candidato Giulio Adamoli contro il socialista Pullè. D'altronde, nell'articolo dell'ultimo numero del giornale in cui fu annunciata la sospensione delle pubblicazioni, il periodico invitò i lettori a considerare il repubblicano "Cacciatore delle Alpi" come continuatore de "La Tresa".<sup>3</sup>

**Fonti bibliografiche:** Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 46-47 e Pietro Macchione *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pag. 216.

**Altro:**

---

<sup>3</sup> Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 46-47.